

non vide quelle torme co' visi spaventosi e cagnazzi, co' panni arrovesciati o in mostruosi abbigliamenti avvolte, non sa quanto presso al vero delirio sia ne' suoi eccessi la gioia.

La piazza ha questo di particolare ch'ella mai non assonna. Quando ogni altra contrada, la Merceria popolosa, lo strepitoso Rialto, è nel sonno sopita e riposa, ella veglia e s' agita ancora nel doppio lume di Florian e del rivale Vaerino. La città, come nel seno più intimo, ivi ristigne tutta la vital sua virtù: virtù piuttosto piccante, poichè quella è l' ora de' supremi giudizi sugli uomini e sulle cose. Quando le scarse turbe, che non hanno ancor tocco il letto, separansi, entrano le persone più miti, o certo più riposate, che l' hanno abbandonato, e cominciano allora i rumori antelucani de' battellieri che preparano al molo i lor legni, o di chi provvede alla sete mattutina di essi e degli altri operai, che avanzano il giorno, e si agguerriscono co' forti liquori alle forti loro fatiche; poichè appunto a Venezia, più forse che in ogni altro sito, il popolo ha varietà e copia di mezzi per soddisfare a' proprii bisogni, e il mare, gli orti, certe provvide costumanze ne agevolano la sussistenza, gli creano agi e piaceri altrove non sospettati. La gente non sempre beata, la quale si procaccia il suo pane, che vuol dire ogni delizia, non con altro sudore che quel delle fronti de' loro lavoratori, e per cui solo la terra e il sole affaticano, i ricchi, per isplendidi, si contentan d' un cuoco; qui il popolo ha tanti cuochi, quante son le contrade. I suoi pasti comincian col giorno; e a vedere che saporita e appetitosa pietanza s' apparecchia al vigile suo appetito il mattino, in certe succulenti botteghe in Frezzeria, a San Luca, a San Felice, a San Polo, ne' siti più riposti e lontani! Il coro mattutino e famelico, col viso quasi tuffato nella capace sua patera, occupa in doppia riga tutta la via, anzi il gran refettorio, e con la vista di quell' appetito, e più ancora col fumo odoroso di quella vivanda, fa venir l' acquolina in bocca a chi passa. E quest' è per lo asciolvere, e sì modesta è in oltre la spesa, che con tanto non si passerebbe nè meno traghetto. Altri cuochi provveggon i pranzi e le cene.